

# **ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"** **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "FUMAROLI"**

**LIBRO E BAMBINO:  
ALLE ORIGINI DEL "BUON LETTORE"**



**PERCORSI DI  
PROMOZIONE  
ALLA LETTURA**

**IL LIBRO COME VEICOLO DI UN VIAGGIO INTORNO A  
SE', ALLE COSE ED AL MONDO**

ANNO SCOLASTICO 2019/20

# **INDICE**

Il libro e la scuola dell'infanzia	pag. 3
Motivazione al PROGETTO	“ 5
“Un libro per ...”	“ 6
Aspetti metodologici	“ 8
Aspetti organizzativi	“ 10
Risultati attesi	“ 11
Libreria	“ 14
La biblioteca della scuola	“ 15
La lettura a voce alta	“ 17
Prodotti	“ 18
Verifica e valutazione	“ 19

# **IL LIBRO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

## **SVILUPPO DEL LINGUAGGIO**

“Anche nella scuola, così come per alcuni bambini avviene nella famiglia, l’interazione fra lingua orale e lingua scritta può continuare a svilupparsi in modo non casuale attraverso la familiarità con i libri, la lettura dell’adulto, la conversazione e la formulazione di ipotesi su contenuti dei testi letti.

Il primo accostamento con la lingua scritta, infatti, è ormai avvertito come un nucleo qualificante per l’attività educativa nella scuola dell’infanzia, sia come avvio all’incontro col libro e alla comprensione del testo, sia come interessamento al sistema di scrittura...”

## **FINALITA' COMUNICATIVE**

Obiettivo specifico di apprendimento “FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI”.

“E’ lo specifico ambito di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta, la cui valida impostazione, sul piano culturale e scientifico, muove dal principio che la lingua si apprende all’interno di una varietà di contesti comunicativi...”

“Le finalità proprie dell’ambito si possono condensare nell’acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione... ...nell’impegno a farsi un’idea personale ed a manifestarla, nello sforzo di ascoltare e comprendere...”

## **LA LINGUA E LE SUE FUNZIONI**

“Il conseguimento di una reale capacità di comunicazione richiede che la scuola promuova l’esercizio di tutte le funzioni (personale, interpersonale, immaginativa e poetica, referenziale, argomentativa) che risultano indispensabili per un comportamento linguistico rispondente alla complessità dei contesti e alla ricchezza delle intenzioni, evitando di restringersi alle funzioni semplicemente regolative e informative.”



## LA LINGUA PER LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITA'

“Nel piccolo gruppo regolato dall'adulto si può infatti parlare delle proprie esperienze personali, discutere di eventi condivisi a scuola, ...ascoltare fiabe, filastrocche, poesie e racconti, produrre e confrontare scritture spontanee, fare giochi di parole, scambiare significati e usi linguistici. Il racconto, il resoconto e l'invenzione di storie contribuiscono a far acquisire, nelle forme del pensiero narrativo, gli strumenti per comprendere il mondo naturale e sociale e per costruire la propria identità”.

## L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

“E' anche importante l'organizzazione di angoli disposti in modo da favorire la conversazione, la libera consultazione di albi, libri, giornali ed immagini, l'ascolto ed il racconto di storie...”

## LA VERIFICA

“Lo strumento essenziale per accertare il livello di acquisizione dei bambini è l'osservazione in tutti i possibili contesti di uso del linguaggio.”



## **MOTIVAZIONE AL PROGETTO**

### LIBRO E LETTURA: un'occasione di convivenza fra piacere e l'iniziale capacità di comprensione.

In questi ultimi anni si è spesso e giustamente sottolineato che il rapporto con il libro e la lettura deve essere fonte di piacere e che solo a tale condizione si può sperare di promuovere anche la lettura tra le attività spontanee e di divertimento per i bambini e i ragazzi.

In questo senso pensiamo che il rapporto con il libro e con il testo, soprattutto nei primi anni di scolarizzazione del bambino, debba essere rapporto empatico, emozionale, una questione anche di suoni, di musicalità, di coinvolgimento dei sensi e del corpo e che l'importante sia comunicare precocemente ai bambini l'entusiasmo che la lettura può suscitare.

Il contatto con il libro e la lettura da parte dei bambini più piccoli può costituire appunto occasione per far convivere esperienza piacevole ed iniziali capacità di comprensione e apprezzamento per la lingua scritta.

### Centralità e complessità del linguaggio.

Con i Nuovi Orientamenti è stata riconosciuta la **centralità** e la **complessità** del linguaggio, e dunque la necessità di programmare un intervento educativo precoce e sistematico.

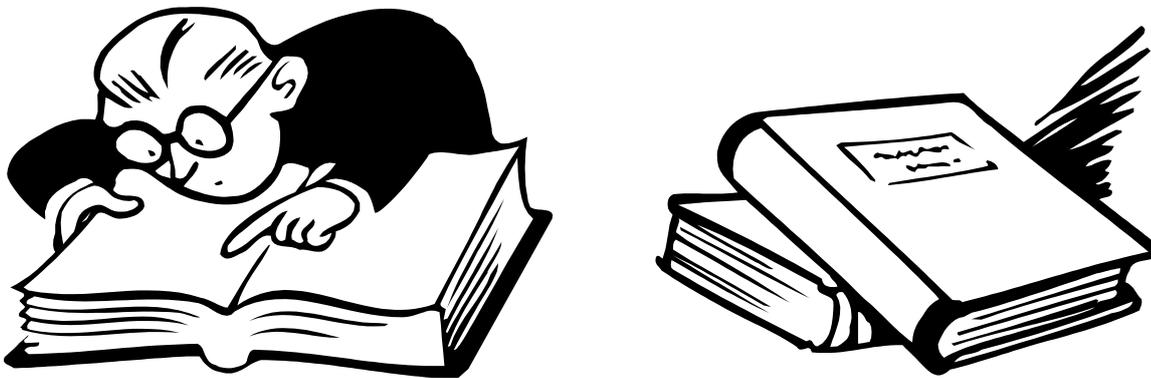
Nei Nuovi Orientamenti si afferma, infatti, che la semplice esposizione ad una lingua può non essere sufficiente per dare a tutti i bambini le medesime competenze. Se è vero che il bambino impara a parlare parlando, reagendo agli stimoli che gli vengono offerti nelle varie esperienze comunicative (e non solo attraverso l'insegnamento di regole formali da parte dell'adulto), ne consegue che, anziché confidare sul suo apprendimento spontaneo, l'insegnante della scuola dell'infanzia dovrà proporre al bambino delle situazioni comunicative che arricchiscano la gamma di conoscenze da lui già possedute, guidandolo verso un ulteriore sviluppo.

E' opportuno quindi valorizzare l'incontro con il libro per poter sostenere e potenziare il percorso impegnativo e laborioso che intraprende il bambino "apprendista lettore".

# “UN LIBRO PER...”

## Aspetti di qualità nell’uso dei libri

I libri per i bambini non sono prodotti di consumo, da rapido archivio. Possono avere, e spesso hanno spessore poetico e letterario, alimentano e hanno alimentato l’immaginario infantile e possono parlare anche a quello dei bambini del terzo millennio, e infine sono pur sempre un documento della rappresentazione elaborata in tempi diversi da una società in rapida evoluzione (traducono infatti i modi di una determinata cultura di pensare ai bambini, di immaginarli, di raffigurarsi la loro condizione).



I libri per i bambini possono essere guardati in tanti modi, anche come “**i percorsi di crescita**” per l’infanzia. In alcuni casi rivelano la loro origine di testi che parlano ai bambini anche per parlare agli adulti diventando strumenti di supporto alle pratiche educative, o comunque di pretesti, per indurre adulti e bambini ad affrontare qualche tema esistenzialmente rilevante per la crescita.

Un libro ha anche lo scopo di intrattenimento, di partecipazione e di fascinazione del bambino.

Se si dovessero indicare dei criteri per riconoscere la qualità dei libri per bambini, sicuramente potremmo scrivere un lungo elenco, ma che cosa è più importante per il piccolo lettore?

Su questo piano serve sempre più l’esperienza degli adulti che leggono insieme ai bambini per dare consistenza ad una conoscenza fatta di parole.

Il modo in cui l'adulto media il rapporto tra il bambino e i libri, se pur esterno al libro stesso, è certamente un elemento determinante per l'incontro dei piccoli con la lettura.

Il ruolo è decisivo non solo quando l'adulto sceglie o propone ai bambini i libri, ma anche quando glieli legge, li commenta, li interpreta insieme a loro.



Non solo sul piano linguistico l'adulto potrebbe elaborare numerose variazioni e deformazioni del testo, ma anche dal punto di vista della "lettura" dei personaggi, dei loro comportamenti, al punto che un identico testo diventa tanti testi diversi nelle letture di diversi genitori e insegnanti. Ciascuno di questi enfatizza aspetti diversi, richiede al bambino/bambini reazioni diverse e li sollecita a diverse letture.

E' anche dentro questo universo che si genera una sensibilità diversa e si forma un lettore in **erba** variamente orientato.

Comunque, per quanto riguarda la sollecitazione di motivazione per il libro e la lettura, l'unica indicazione forte, che proviene anche dalla ricerca scientifica, è la raccomandazione a non trasformare mai la lettura delle storie in un pretesto per insegnare o far ripetere, ma piuttosto a garantire ai bambini la gratuità e la piacevolezza dell'esperienza.

## **ASPETTI METODOLOGICI**

Le modalità di **RACCOLTA DEL MATERIALE** informativo sul quale condurre le attività di riflessione saranno diverse:

- **TESTIMONIANZA DIRETTA DEL BAMBINO:** per accedere alle sue conoscenze-informazioni inerenti al libro e alla lettura invitiamo i bambini a comunicare, attraverso un disegno il racconto o la fiaba che preferiscono leggere o farsi leggere.
- **INTERVISTA AI GENITORI E/O AI NONNI** per raccogliere sotto forma scritta le poesie, le filastrocche, le conte, le rime, che rappresentano il “bagaglio” linguistico-giocoso-affettivo della famiglia di appartenenza.

### **STUDIO DEL MATERIALE**

- Lettura delle immagini dei disegni realizzati dai bambini relativi al racconto che preferiscono leggere e/o farsi leggere
- Raccolta e classificazione dei “desideri di lettura” su un grande cartellone attraverso cui i bambini sono invitati ad esprimere con la formula **“MI PIACE PERCHE”** alcuni motivi essenziali della loro preferenza.
- Raccolta e condivisione delle informazioni sulle caratteristiche del libro e sulle motivazioni alla lettura attraverso semplici simboli grafici e brevi annotazioni scritte.
- Lettura dei testi realizzati a casa con i genitori e/o i nonni e loro raccolta in un libricino personale.

### **PRODUZIONE DEL MATERIALE**

- Manipolazione del materiale e scoperta delle sue caratteristiche
- Individuazione di materiali con caratteristiche diverse finalizzate al prodotto
- Utilizzo in forma creativa degli oggetti e degli elementi scelti
- Costruzione di libri utilizzando i materiali e varie tecniche pittoriche e plastiche

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

La realizzazione di questo progetto prevede una organizzazione tale da consentire:

- L'attuazione nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Corrado Melone";
- Le attività si svolgeranno nel gruppo di età eterogenea/omogenea a livello di sezione



## **RISULTATI ATTESI**

Attraverso questo progetto si vuole stimolare il bambino a potenziare aspetti **di partecipazione attiva e costruttiva, di autorealizzazione, di formazione autonoma di strutture del pensiero** relative alla comprensione, alla rielaborazione e alla creazione.

Il progetto, pertanto impegna le insegnanti in fase di programmazione, ma anche di attuazione quotidiana ad **intrecciare** procedure che sollecitino **la motivazione personale degli alunni** con il momento dell'**acquisizione delle competenze** e della **formazione del pensiero**.

Si tratta di obiettivi nei quali spesso si evidenzia la connessione dei saperi più che la dimensione specialistica.



## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Stimolare il bambino alla produzione e interpretazione dei messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzo di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative
- Sviluppare le capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione
- Stimolare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico
- Acquisire la capacità di produrre e comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli in un codice diverso

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

- Acquisire la capacità di prestare attenzione ai discorsi altrui e nel cercare di comprenderli
- Acquisire la capacità di analizzare e commentare figure di crescente complessità
- Acquisire la capacità di riassumere una breve vicenda presentata sotto forma di lettura e di racconto
- Sviluppare nell'alunno l'abilità al racconto, al resoconto e all'invenzione di storie che contribuiscono a far acquisire, nelle forme del pensiero narrativo, gli strumenti per comprendere il mondo naturale e sociale e per costruire la propria identità
- Sviluppare l'interazione fra lingua orale e lingua scritta in modo non casuale attraverso la familiarizzazione con i libri, la lettura dell'adulto, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti
- Promuovere l'interazione verbale fra bambini e adulto mentre si svolgono delle attività motivanti, facendo piani e previsioni, costruendo spiegazioni, formulando ipotesi e giudizi per agevolare lo sviluppo del pensiero e del ragionamento.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Sviluppare la capacità di progettare e inventare, come: la creazione di progetti e forme derivanti dalla realtà o del tutto nuovi di oggetti e di spazi dell'ambiente; l'ideazione di storie; le rappresentazioni spontanee o ricavate da quelle in uso.
- Far acquisire un lessico specifico come strumento per la descrizione e per la riflessione

### **IL SE' E L'ALTRO**

- Fornire all'alunno situazioni per riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, per rafforzare la fiducia in sè stessi, la disponibilità alla collaborazione
- Fornire al bambino i primi elementi per la conoscenza dell'ambiente sia nelle sue dimensioni di vicinato e di territorio sia in quelle istituzionali

## ***IL CORPO IN MOVIMENTO***

- Favorire la consapevolezza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e operativa



## LA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA

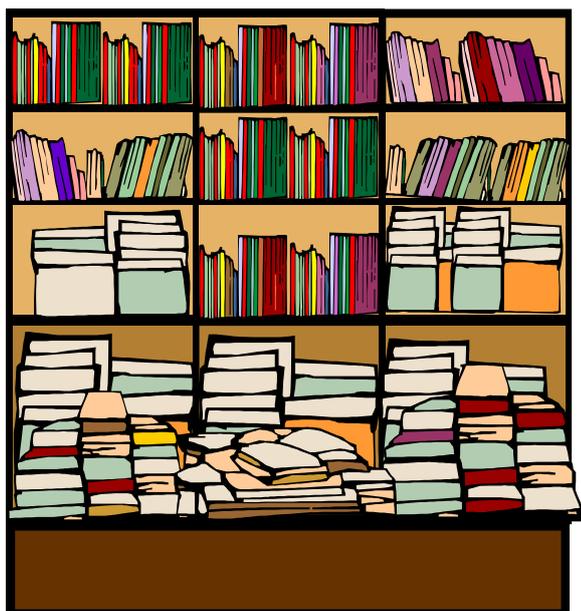
Il progetto prevederà l'allestimento di una biblioteca di sezione che permetterà ai bambini di sperimentare autonomamente il primo rapporto con i libri, scelti con cura dalle insegnanti, per rispondere alle esigenze dell'età e ai gusti dei bambini.



I bambini quando lo desidereranno si potranno recare nello spazio creato, sceglieranno un libro, lo sfoglieranno, guarderanno le immagini e i bambini più grandi potranno improvvisarsi lettori per gli amici, fino a quando non si esaurirà il loro interesse.

Nella biblioteca saranno collocati libri di diversi argomenti: giornali, fumetti, riviste, libri di divulgazione scientifica, fiabe classiche e moderne, storie ad immagini, libri di filastrocche e poesie.

### SPAZIO BIBLIOTECA



La biblioteca sarà realizzata in seguito ad una conversazione che si farà con i bambini. A loro si chiederà, infatti, se conoscono una biblioteca o come se la immaginano.

Ogni bambino verbalizzerà la propria conoscenza ed esprimerà i suoi desideri su ciò che vorrà trovare nella biblioteca della scuola.

La biblioteca sarà allestita in un angolo della sezione dove si cercherà di creare un ambiente idoneo alla lettura, rasserenante, dove i bambini potranno recarsi ogni volta che lo desidereranno.

## GIOCO DEL PRESTITO

La biblioteca della scuola avrà tutte le connotazioni di quella “vera”: uno spazio autonomo, una molteplicità di libri, una simbologia per la classificazione che sarà concordata e realizzata con i bambini, la possibilità del prestito. Ogni venerdì i bambini sceglieranno un libro e lo porteranno a casa. Il lunedì successivo lo restituiranno al “bibliotecario” che provvederà a registrarne il rientro su un registro apposito.



## LA LETTURA A VOCE ALTA

Sarà consuetudine introdurre momenti di lettura da parte dell'adulto per avvicinare il bambino al fascino della parola scritta, al suo "codice" particolare e ai suoi riti.

Occorre silenzio per porre attenzione durante l'ascolto ed uno spazio ad hoc che possa favorire la riflessione, l'attenzione ed una adeguata predisposizione a vivere quel particolare momento.



La lettura da parte dell'adulto ha un fascino particolare in quanto mette a contatto il bambino con un mondo di parole, lo invita ad un atteggiamento attento e curioso, lo stimola e lo introduce alla scoperta di quei segni che per il momento possono essere sicuramente interpretati solo attraverso la mediazione e la competenza dell'adulto. Nella lettura di quest'ultimo la storia rimane inalterata nel tempo, conserva sempre le stesse caratteristiche: la successione e la descrizione degli eventi è sempre la stessa,

identiche le parole con cui sono descritti.

Il bambino sa, e ne trae piacere, che nel testo letto ritroverà sempre, senza aggiunte, omissioni o variazioni, i medesimi particolari e la rilettura effettuata anche più volte sarà per lui motivo di interesse e di crescente sicurezza.

L'incontro con la lettura comunque non deve avvenire solo con l'intervento dell'adulto; il bambino può scoprire il libro in maniera autonoma o con i compagni. Il libro deve diventare oggetto di gioco, di scoperta, di interesse, il bambino interagisce con esso: verbalizza ciò che sta osservando, gesticola, mima, ipotizza storie leggendo le immagini e anticipa testi.

E' importante che il bambino tragga sempre piacere dalla lettura, autonoma o dell'adulto che sia.

## **PRODOTTI**

Si prevede l'elaborazione di prodotti diversi in relazione alle diverse esperienze.

In relazione alla/e:

INDAGINE/RACCOLTA DI  
INFORMAZIONI/CONDIVISIONI

- cartelloni illustrati
- disegni
- grafici

BIBLIOTECA COMUNALE:

- costruzione di un grande libro da regalare alla Biblioteca

BIBLIOTECA DI SEZIONE:

- allestimento dello spazio lettura
- costruzione del contenitore per i libri
- cartellini per gli incaricati bibliotecari

ATTIVITA' DI SEZIONE:

- costruzione di libri personali con materiali diversi
- realizzazione di libri di poesie, rime e filastrocche
- realizzazione di un grande libro sensoriale

## VERIFICA E VALUTAZIONE



Il gruppo docente provvederà a definire modalità di verifica che privilegino l'osservazione sistematica e l'analisi delle produzioni dei bambini.

Le modalità utilizzate saranno:

- VERBALI DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA sul singolo bambino e/o sul gruppo per il controllo dei comportamenti (VERBALI CARTA-PENNA)

I risultati saranno valutati per apportare adeguamenti in itinere e controllare la validità delle esperienze proposte a livello di plesso.

